

Nuoto. La squadra azzurra è completa Pirozzi convocata per i mondiali di Barcellona

REDAZIONE SPORT

benevento@ottopagine.it

Non bisognava attendere l'ufficialità per sapere che ai mondiali di Barcellona sarebbe volato anche il nuoto sannita. Del resto è da marzo che grazie alla solita Stefania Pirozzi lo sport di casa nostra può gioire per la partecipazione ad un evento così importante. Ai campionati tricolori la ragazza di Apollosa mise a segno uno storico tris vincendo 200 farfalla, 400 e 200 misti. Una tripletta che le permise già allora di stabilire il tempo per la competizione iridata in terra catalana. Ma in questi giorni la nazionale azzurra del Commissario Tecnico Cesare Butini ha ufficializzato i nomi degli atleti che voleranno in Spagna. E naturalmente il nome della "regina italiana dei misti" è presente nell'elenco. Lei è uno dei talenti più cristallini del nuoto di casa nostra. La sua crescita può essere definita esponenziale. Gara dopo gara i progressi sono lampanti. La sua sicurezza e la cattiveria agonistica che mette in acqua sono a tratti esaltanti. Non molla mai Stefania. Non l'ha fatto in passato e non lo fa nemmeno ora che deve fare i conti con una fastidiosa borsite alla spalla. Ma guai a dirle che forse sarebbe stato il caso di fermarsi. Questi appuntamenti così importanti non si saltano. Non ci ha pensato nemmeno per un momento. E anzi, a dir la verità avrebbe anche voluto partecipare alle Universiadi. La sua voglia di vincere è grande e non si è placata dopo le due medaglie d'oro ai giochi del mediterraneo nei 200 farfalla e nella 4x200 stile libero femminile. Stefania Pirozzi ha fame di successi. Ha voglia di continuare a fare passi da gigante a livello internazionale. Così come tutta la squadra azzurra del resto. Perché il progetto della federazione, e a dire il vero anche del Coni, è chiaro: puntare sui giovani. Stefania Pirozzi fa parte di quel progetto denominato "Rio 2016". È quello l'obiettivo del Comitato Olimpico Italiano e della campionessa di Apollosa. Arrivare alle Olimpiadi brasiliane con l'esperienza giusta per puntare a salire sul podio e scrivere una pagina di storia soprattutto per quanto riguarda lo sport sannita. Fino ad

ora ne ha già scritte tante e tutte molto belle. Ma il libro è ancora lungo. Siamo solo ai primi capitoli. E quello dei mondiali di Barcellona si annuncia particolarmente interessante. Stefania parteciperà a tre gare: 200 farfalla, 400 e 200 misti. L'obiettivo è chiaro: superare almeno le batterie, cosa che non le è riuscito alle Olimpiadi di Londra 2012 e ai Mondiali di Shanghai del 2011, quella che fu la sua prima partecipazione ad una competizione mondiale. E a dire il vero nei 200 farfalla c'è un piccolo grande sogno da realizzare: la finale. Può farcela Stefania, del resto ha dimostrato che in piscina è un vero e proprio "cagnaccio" come lo era Massimiliano Rosolino. Non molla mai come faceva il campione napoletano che spesso ha espresso pareri positivi sulla bionda nuotatrice delle Fiamme Oro. In poche parole l'ufficialità della sua convocazione ha solo dato il via ai sogni degli appassionati sanniti di vedere per la prima volta nella storia una figlia della nostra terra in una finale mondiale.